

Modena 17 Dicembre 1877.

Cariissimo Amico

Volendo continuare o bene o male, fin dove
mi sarà possibile gli studi sulla malattia dei castagni, per-
metterei di ricorrere ancora alla vostra amichevole compa-
gnia per un aiuto, e non farò l'ultimo.

Avrete veduto che dalle analisi chimiche delle ceneri delle
radici dei castagni ammalati, in confronto di quella delle sane,
risulta, che nelle prime v'ha difetto costante di potassa,
di ac. fosforico, ed epidermiza morbosa di ferro e di jodice.
- Si sono analizzate anche diverse tene di castagne di ~~varie~~
località sane, e di ammalate - ma soltanto in riguardo alla
potassa. Ebbene quest'ultima è sempre superiore in quantità
nelle tene sane; meno in quella che Voi mi avete mandato
dai colli Tresigiani - Questa strana eccezione mi importa-
na; e quindi ho il bisogno di ricorrere a Voi per averne
un altro campione di terra; se potete anche due da
due località diverse. Badate che dal campione deve
essere eliminato la golla superiore erbosa - Mi farete un
vero favore se mi potrete soddisfare.

Dai dati qui riassunti capite che ho in mano abbastanza
per scommettere 80 sopra 100 che la malattia prodotta

da depauperazione del tenace, e per escluderne i funghi come
per causa, ritenendone un semplice accidente potremo la
loro comparsa. Recentemente anche il Dr. Thümmen, al quale
aveva mandato molti esemplari d'acrii ammucchiati, se n'è
persuaso.

Che ne avete detto dell'gita del concorso d'Prima? Io sono
riestato d'gesso! In ordine d' merito, mi fu detto, il Pedrini
sarebbe risultato il 3° od il 4°, ma poi la Commissione
lo ha messo per il 1°, dicono, perchè si voleva a quel posto
un uomo energico e robusto! Oggi mai bisognerebbe dunque
mandare nei concorsi una fede del medico coi gradi di
forza fisica sperimentati sul dinamometro! E poi se Dell'Pino
è un po' tranquillo, perchè miò anche a Voi hanno
voluto dare una patente di acciaccio? Questa è nuova!
Permettete che Ve lo dica con tutta sincerità d'animo e d'amor-
co, il posto per tutti i titoli, non esclusi i fisici, spettava
a Voi, e mi duole il dirlo, ma questa volta tanto Cesari,
come Carnet si sono lasciati mettere in un sacco (proba-
bilmente da Canizzaro), o hanno preso le frascagole -
~~Avrebbe~~ ricevuto l'invito di Andegone per la ripulazione

dell'Erbario eritragamico Italiano. Sapete che anche
Pirota e Cattaneo di Pavia vogliò pubblicare le Gallofite
Italiane? C'è dell'amarazione. Peccato che tutte queste
società si trascurano talmente che finiscono sempre col
morire d'inedia - Peccato anche che nessuno si metta in pro-
pria merite agli studi morfologici -

E Voi continuerete la pubblicazione dei vostri digressi?
Avrò caro il saperlo.

Per parte mia mi tingerò alle mie castagne, e pochine an-
che di quelle, se pure voglio star innanzi appena appena.
Mi sono messo tra i cronici e buona notte.

Salutatemi tanto gli Emborzi e Mayalongo, e datemi
vostre notizie -

Condiscretamente auguro salute e cuor contento a
Voi ed alla vostra famiglia -

Credetemi sempre Vostro Aff.mo Amico
G. Gibelli